

20 mercoledì 25 marzo 2020

LA VITA CATTOLICA

UDINE&DINTORNI

Imprenditori in campo per aiutare la sanità friulana

Gli imprenditori friulani scendono in campo per aiutare la sanità regionale nell'emergenza Covid 19. A farlo sapere è **Antonio Maria Bardelli**, presidente del Gruppo che gestisce la Città Fiera e membro del comitato costituitosi per la raccolta fondi denominata «Emergenza Covid 19 - Proteggiamo chi ci protegge; proteggiamo il nostro futuro». «Nella gravità di questo momento - afferma Bardelli - ognuno deve adoperarsi per fare quanto gli è possibile per aiutare il nostro sistema a combattere la crisi epocale che stiamo vivendo. Gli operatori sanitari stanno svolgendo un compito fondamentale con grandissimo spirito di sacrificio e meritano tutta la

nostra riconoscenza e il nostro aiuto». Da parte sua Bardelli è partito donando due respiratori portatili e un ecografo neonatale, per un valore di 100 mila euro. In particolare, l'ecografo consentirà di garantire un percorso alternativo e protetto per le future mamme affette dal virus. «Ho fatto un controllo minuzioso - spiega - interpellando autorità sanitarie e medici per capire quali fossero in questo momento le necessità più urgenti e non finanziate da altri». Accanto a ciò Bardelli, assieme ad altri imprenditori e all'Università di Udine, si è anche fatto promotore di una raccolta fondi il cui obiettivo è «incrementare gli strumenti diagnostici e di ricerca delle strutture sanitarie di alto livello

del Friuli-Venezia Giulia» per «definire più rapidamente un profilo di rischio della popolazione che permetta di sviluppare approcci preventivi sia all'attuale coronavirus che ad altri virus emergenti della stessa famiglia, oltre ad aiutare lo sviluppo di terapie efficaci nel medio-lungo termine». Nel comitato promotore ci sono anche l'imprenditore Adriano Luci, il commercialista Gianattilio Usoni, il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso, i presidenti regionale e provinciale di Udine dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (Ucid), Eleonora Ceschin e Roberto Omenetto. Il comitato scientifico è composto da Fabio Barbone (professore di Igiene generale



Bardelli dona un respiratore e un ecografo. Avviata una raccolta fondi per potenziare lo screening dell'infezione

e applicata dell'Ircs Burlo), e dai docenti dell'Università di Udine Francesco Curcio (Patologia clinica), Gianluca Tell (Biologia molecolare), Carlo Emilio Pucillo (Patologia generale), Laura Rizzi (ricercatrice di Econometria), Luca Grasseti (ricercatore di Statistica economica) e dall'ingegnere Felice Pietro Fanizza. Le donazioni verranno utilizzate per l'acquisto di macchinari e dispositivi (ad esempio tamponi) da devolvere alle strutture sanitarie regionali preposte per aumentare la loro capacità di screening

e di diagnosi; per consentire un'estensione delle campagne di screening a partire dagli operatori sanitari, dalle residenze sanitarie, dai lavoratori oggi impegnati nei servizi pubblici/privati indispensabili per poi coprire, quanto più possibile, il resto dei lavoratori e della popolazione. Le donazioni sono raccolte attraverso l'Associazione Nicopeja onlus, messa a disposizione dalla famiglia Bardelli e vanno fatte sul conto corrente della stessa Nicopeja - Iban: IT 581053361230400035734961; BIC: BPPNIT2P601. Causale: «Emergenza Covid 19 - Proteggiamo chi ci protegge» - oppure sulla piattaforma GoFundMe copiando il seguente indirizzo gf.me/ujxznhu